

Panchine lontane

La voce grossa dello Zenit Spalletti a San Pietroburgo



Dopo le 2 Coppa Italia e la Supercoppa vinte con la Roma, il 41enne tecnico toscano è da questa stagione allo Zenit. Con gli azzurri di San Pietroburgo Spalletti guida il campionato e ha già vinto la Coppa di Russia. Pesa, invece, l'eliminazione nei preliminari di Champions.

Mandorlini «mago» a Cluj
Una tripletta stile Mou



Andrea Mandorlini, 40 anni di Ravenna, alla guida del Cluj ha vinto scudetto, Coppa di Romania e Supercoppa. Nel palmares di giocatore un campionato e una Coppa Uefa con l'Inter (quella dei record con Trap in panchina). Tra i vari club allenati anche Bologna, Siena e Sassuolo.

Il gusto per l'estremo
I viaggi di Walter Zenga



Walter Zenga ha iniziato ad allenare negli Usa ('98, New England Revs) poi in Romania (National e Steaua) e a Belgrado (Partizan). Nel 2006 è in Turchia (Gaziantepspor), nel 2007 negli Emirati (Al-Ain) quindi ancora Romania (D. Bucarest). Oggi allena in Arabia Saudita l'Al-Nassr.

Fuoco «amico» sulla Juventus
Diego: sono stato tradito
Giovinco: non è una famiglia

Il brasiliano «scaricato» dal club bianconero: «Marotta mi ha tradito e non ha comprato alcun campione». Le parole del giovane talento italiano: «Qui a Parma tutti si aiutano e tutti si vogliono bene...».

MARZIO CENCIONI

TORINO
sport@unita.it

Prima Diego, poi Sebastian Giovinco. Due ex bianconeri che attaccano la Juventus subito dopo averla lasciata. In maniera frontale, dura, nella stessa giornata. Un attacco mirato quello del brasiliano che ha avuto come obiettivo il direttore generale Beppe Marotta, colpevole, a suo dire, di averlo «tradito». Una puntura allargata all'ambiente juventino quella del giovane fantasista parlando con SkySport24.

Come peso specifico fanno certamente più clamore le parole di Diego, l'uomo sul quale la Juve aveva basato lo scorso anno la rifondazione in interviste con la Gazzetta dello Sport e con SkySport24. Un talento, costato 24,5 milioni di euro, che non ha dato un grande contributo nella stagione passata e che ora è stato ritenuto non più funzionale al progetto del tecnico Delneri.

Giovinco, invece, pur essendo un prodotto del vivaio bianconero e quindi perfetto per la filosofia di una squadra giovane e italiana, non ha mai dato l'impressione di poter rappresentare una base solida su cui costruire la Juve del futuro.

DIEGO CONTRO MAROTTA

«Marotta mi ha tradito, aveva già deciso di vendermi - attacca Diego - Del Neri voleva che restassi, il direttore invece non è stato chiaro. Lui ha fatto intendere che vuole fare una squadra italiana. L'Inter però nell'ultimo anno ha vinto senza italiani. Le grandi squadre si costruiscono puntando sui campioni, non si guarda la nazionalità. La Juve ha sbagliato campagna acquisti: sono arrivati tanti buoni giocatori ma nessun campione. Spero che in futuro possa essere un progetto vincente, anche se fino adesso è sbagliatissimo». Poi l'affondo più pesante: «Probabilmente il nuovo direttore non ha ancora capito che cosa vuol dire guidare la Juve».

UN LAMENTO CONTINUO

Anche Giovinco si è lamentato del

trattamento ricevuto dalla dirigenza. «Non sono stato trattato come mi aspettavo» esordisce, spostando poi il mirino su tutto l'ambiente bianconero. «A Parma è come una famiglia - prosegue il giovane attaccante -, dove tutti si aiutano e si vogliono bene, siamo una squadra unita. Meglio che alla Juve, soprattutto rispetto all'ultimo anno. Le cose sono andate male, è stato un periodo difficile per me, per tutta la squadra e per la società, il periodo più brutto che la Juve abbia passato. Quindi potete immaginare...». «Che la dirigenza dovesse essere più chiara è vero - aggiunge -. E doveva esserlo fin dal primo anno in cui sono arrivato, ma non è stato così. Amen, la vita va avanti. Con Diego non so come si siano comportati, io penso a me. Non sono stato trattato come mi aspettavo, ma non ci penso più. Spero di fare bene qui a Parma per far cambiare idea alla Juve con i fatti».

NESSUNA REPLICA

Parole forti, dunque, da parte di entrambi, parole che certamente non hanno fatto piacere alla dirigenza bianconera. La società ha scelto però di restare in silenzio e non alimentare ulteriormente la discussione, non replicando ai suoi ex calciatori. ♦

UEFA

Tecnici riuniti a Nyon
Non piace più la regola del gol in trasferta

GINEVRA Diversi tecnici europei dei club più prestigiosi d'Europa si sono incontrati ieri a Nyon. Tra i temi trattati l'eventuale abolizione della regola del gol in trasferta che vale doppio in caso di parità su un doppio confronto nelle coppe. La riflessione porta all'abolizione della regola per i supplementari. Fra i partecipanti figuravano Mourinho (Real Madrid), Allegri (Milan), Ancelotti (Chelsea), Ranieri (Roma), Ferguson (Manchester United), Guardiola (Barcellona) e Hodgson (Liverpool). Globalmente, i tecnici sono favorevoli alla regola del gol che vale doppio in trasferta, ma solo nei 90' regolamentari. In caso di supplementari, con la regola attuale, la formazione in trasferta è avvantaggiata. «Questa è comunque solo una riflessione», ha precisato il direttore tecnico dell'Uefa Andy Roxburgh.

Brevi

CICLISMO, VUELTA

Sesta tappa a Hushovd
Gilbert resta in testa

Il norvegese Thor Hushovd ha vinto in volata la 6ª tappa della Vuelta, tra Caravaca de la Cruz e Murcia (151 km), precedendo sul traguardo Daniele Bennati, quinto Filippo Pozzato. In classifica generale mantiene il primato il belga Philippe Gilbert, davanti agli spagnoli Igor Anton e Joaquim Rodriguez. Quarto Vincenzo Nibali.

NUOTO

Doppia traversata dello Stretto: record di Fazio

Nino Fazio ha stabilito il nuovo primato assoluto della doppia traversata dello Stretto di Messina, abbassando il riscontro cronometrico di una donna fino a ieri più brava di tutti gli uomini che l'avevano attraversato all'andata ed al ritorno. L'atleta della Nuoto Milazzo ha chiuso la doppia 1h22'23", facendo meglio di 1'18" della nuotatrice Elena Lionello che coprì i 7 km di mare in 1h23'41" il 28 luglio 2009.

ATLETICA

A Trento l'ultima gara di Stefano Baldini

Altri 10 chilometri e Stefano Baldini, a 39 anni, taglierà l'ultimo traguardo della sua carriera. «Correrò un'ultima gara a Trento e poi basta, chiuderò lì», ha annunciato l'emiliano, confermando la decisione presa a caldo dopo essersi ritirato a metà della maratona di agosto agli Europei di Barcellona.

PALLANUOTO

Europei, le azzurre travolgono la Croazia

Dopo la sconfitta all'esordio contro la Grecia, l'Italia si è assicurata il passaggio alla fase ad eliminazione diretta battendo agevolmente la Croazia (22-3) nella seconda giornata del campionato europeo di pallanuoto femminile, in svolgimento a Zagabria.

TENNIS

Agli Us Open cadono Roddick e Berdych

Lo statunitense Andy Roddick (testa di serie n.9) è stato sconfitto dal serbo Janko Tipsarevic 3-6 7-5 6-3 7-6 mentre il ceco Tomas Berdych (n.7) è stato battuto dal francese Michael Llodra 7-6 6-4 6-4.